

*Dil ditto, di 12, hore 7.* Manda a la Signoria una deposition di uno cremasco capitato li in Brexa; et scrive aver di campo, fazi far 50 schiopetieri da esser mandati a li Orzi, et cussi exequirano con ogni diligentia. Solicita si mandi la paga di la compagnia di domino Jacomin di Val Trompia. Et nota. Li rectori e lui scrive le letere.

*Relatione fata a dì 12 Novembrio, a hore una di note.* Agustin da Crema, nepote che fu di missier Bertolin da Termini (*Terni?*) espose, come eri el parti a hore 20 da Vaylà, nel qual loco è alozato il cardinal di Medici, signor Prospero Colona, marchese di Mantoa con i lanzinech et gente d' arme dil Marchese, et le fantarie italiane sono alozate di fora dil dito loco a longo le mure; in Caravazo li è il Cardinal de' sguizari, conte Bortolo di Villa Chiara, Monsignorin Visconte. Et dice, che il castello de ditto loco di Caravazo si tien ancor per francesi. In Pandino è alozato el marchese di Pescara, et duca di Termini con la fantaria et gente d' arme spagnole; et che in fra Vaylà et Pandino ge sono 18 pezi de artellaria grossa et menuda, e de li ancor gli è uno bon numero di barche sopra cari; et che fino eri a hore 20 non erano mosse algune barche per far ponti in algun loco. Dice *insuper*, che eri mattina li tamburin andarono per quello campo, dicendo che ogni uno dovesse star in ordine et non si partir, perchè aspetavano una stapheta con ordine di quello si havea a far, sogiungendo che da quelle gente ha aldito dir universalmente che dubitano che li sguizari non li fazino qualche tradimento, et che Domenega da matina, andando il signor Prospero a disnar, da poi lavate le mani, udite dir da sua signoria verso uno cavalier Molinaro da Zenoa, che disnava li: « O cavalier! questo Cardinal con questi sguizari voleno pur passar Ada ad ogni modo. » Et che il cavalier preditto li rispose: « I voleno far ogni cosa et poi non farano cosa alguna. » Et allora el signor Prospero disse verso lui: « Cavalier tu l' hai intesa ». Interogato esso exponente, dicendo esser stà presente a le preditte parole perchè il seguite il ditto cavalier qual incontrò su la piazza fino a caja di esso signor Prospero, et che con ditto cavalier ha contrato amicitia questi ultimi giorni nel castel di Crema dove esso cavalier era retenuto, et poi fu relaxato da zerecha 10 zorni fanno. Et che Dominicha da matina, el comprò in quello campo dui pani de grandezza di quelli si danno dui al marchetto da Venecia, per 13 marcheti et uno quattrin.

*Di Brexa, dil dito provedador Pexaro, vidi letere, di 13, hore 7 di note.* Come hanno inteso

li Provedadori di campo aver scritto a la Signoria dolendosi di le poste concesse a li cesareii, richieste da uno trombete dil campo inimico; dil che questo è stà molesto a Lutrech. Et per letere di 9, scriveno che li Consieri cesarei li mandono il trombete a rechiederli poter meter le poste, et loro mandono la copia di le letere preditte in campo. E intertenuto ditto trombete fin ebbero sua risposta, qual fu non si desse patente in scrittura, ma ben consentirli in parole: et cussi fo expedito, nè li feno patente, nè pur scriver a li loci li consentisca da lassar meter le poste; ma disseno al trombete che li representanti nostri li lasseriano meter. E cussi avisorono in campo et a la Signoria, con mandarli le proprie letere di Consieri cesarei e maestro di le poste, e si doleno non siano lecte in Pregadi. Scrive aver di campo, che le gente pontificie haveano cegnato di voler tentar per passar Ada, *tamen* che i se prometeano de obstarli che i non passerano; et che l' era zonto in campo 13 ambadori di sguizari di tutti li cantoni per veder di assetar queste differentie o *saltim* remover li sguizari sono in ditto campo inimico et in quello di francesi. Scrive, diman expedirano una de queste do compagnie di schiopetieri 300, e poi diman l' altra. Et scriveno a la Signoria in bona forma. . . . .

*A dì 13 Novembrio 1521, in Consejo di X con la Zonta.*

L' anderà parte, che per auctorità di questo Consejo preso e statuito sia, che non obstante alcuna deliberation in contrario, qual *pro hac vice tantum* sia suspesa, tutti quelli zentilhomini nostri che vorano dar in don ducati 50, over depositar per imprestado ducati 100 per uno in danari contadi et non in scontri altramente a la cassa di questo Consejo per tutto il presente mexe di Octubrio, provando a li Avogadori nostri di comun la età di anni 18 compidi, sia et se intendi che i habino la prova di anni 20 compidi, et possino venir nel Mazor Consejo; et quelli che proverano la età di anni 20 compidi, se intenda che i habino la prova di anni 25 compidi, et *similiter* posino venir nel nostro Mazor Consejo. I qual ducati 100 possino scontar ne le sue graveze e de' altri che sarano messe tre anni da poi che i haverano fato la integra satisfatione, con i doni che le sarano messe, *hoc etiam addito*, che tutti quelli che vorano depositar ditta summa per soi fioli o altri che foseno di menor età, lo posino far a suo